



PIANO OPERATIVO

INTERCOMUNALE

Pelago • Pontassieve



GRUPPO ESTERNO

Progettista e Coordinatore

Gianfranco Gorelli

Co-progettista e Paesaggista

Luciano Piazza

Co-progettista e Urbanista, Mobilità

UrbanLIFE srl

Francesco Alberti (coordinamento scientifico)

Sabine Di Silvio

Lorenzo Nofroni

Stefania Cupillari

Eleonora Giannini

Sara Naldoni

Giacomo Rossi (collaborazione)

Elisa Iannotta (collaborazione)

Giovane Professionista

Ilaria Massini

Valutazione Ambientale Strategica

SINERGIA srls

Luca Gardone

Ilaria Scatarzi

Emanuele Montini

Aspetti Geologici e sismici

Geotecno

Luciano Lazzeri

Nicolò Sbolci

Aspetti Idraulici

Sorgente Ingegneria

Leonardo Marini

Luca Rosadini

Aspetti Agroforestali

Paolo Gandi

Aspetti Perequativi

TeM Territori e Mercati

Stefano Stanghellini

Valentina Cosmi

Aspetti Archeologici

ATS

Francesco Pericci

Cristina Felici

Aspetti Giuridici

Agostino Zanelli Quarantini

Percorso Partecipativo

Sociolab società cooperativa

Sindaci

Carlo Boni (Comune di Pontassieve)

Nicola Povoleri (Comune di Pelago)

Responsabile Unico del Procedimento

Fabio Carli

Supporto al RUP

Caterina Fusi

Garante dell'Informazione e della Partecipazione

Maddalena Rossi

Tecnici referenti Comuni Associati

Silvia Rogai

Sonia Carletti

Alessandro Pratesi

QP.7 - Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche in ambito urbano

Settembre 2024

**DISPOSIZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI VOLTI
ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'AMBITO URBANO**

INTERVENTI VOLTI ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'AMBITO URBANO, FINALIZZATI A GARANTIRE UN'ADEGUATA ACCESSIBILITÀ DELLE STRUTTURE AD USO PUBBLICO, DEGLI SPAZI COMUNI DELLE CITTÀ E DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 95, COMMA 6 DELLA L.R. 65/2014.

INDICE

1. PREMESSA.....	5
2. LA PIANIFICAZIONE ESISTENTE SUL TERRITORIO	6
2.1 Comune di Pontassieve.....	6
2.2 Comune di Pelago	6
2.3 Il PSI	7
2.4 Conclusioni	7
3. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	8
4. DISPOSIZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI VOLTI ALL’ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL’AMBITO URBANO	11
4.1 Pontassieve (Capoluogo)	12
4.1.1 Parcheggio in via della Resistenza e Belvedere - Pontassieve.....	13
4.1.2 Museo GEO (Piazza Vittorio Emanuele II n.9) - Pontassieve	14
4.1.3 Scuola primaria e dell’infanzia Giuntini (via del Capitano) - Pontassieve	15
4.1.4 Cimitero comunale e relativo parco (via Brunelleschi) - Pontassieve	16
4.1.5 Parco pubblico (via Raffaello Sanzio) - Pontassieve.....	17
4.2 Fraz. Fornello (Pontassieve).....	18
4.2.1 Chiesa di Santa Maria (via di Parga) – Fraz. Fornello.....	19
4.3 Fraz. Molino del Piano (Pontassieve)	20
4.3.1 Parrocchia S. Martino (via della Torre) – Fraz. Molino del Piano	21
4.4 Fraz. Santa Brigida (Pontassieve).....	22
4.4.1 Area attrezzatura pubblica e parco (via Piana) – Fraz. Santa Brigida.....	23
4.5 Sieci (Pontassieve)	24
4.5.1 Campo sportivo Polisportiva Sieci (via dei Mandorli) – Fraz. Sieci	25
4.5.2 Percorso pedonale via S. Lavagnini (via G. Galilei) – Fraz. Sieci.....	26
4.5.3 Giardino Stazione Sieci (via G. Carducci) – Fraz. Sieci.....	27
4.5.1 Percorso lungofiume sull’Arno – Fraz. Sieci.....	28
4.6 Pelago (Capoluogo).....	29
4.6.1 Chiesa del crocifisso o della compagnia (via del Madonnino n.1) – Pelago.....	30
4.6.1 Farmacia (via Vittorio Emanuele n. 32) – Pelago	31
4.6.1 Edificio della Pro Loco (P.zza Ghiberti n. 21) – Pelago.....	32

4.7	Fraz. San Francesco (Pelago)	33
4.7.1	Campo sportivo Comunale Maurizio Terenzi (via Forlivese) – Fraz. San Francesco	34
4.7.2	Circolo Casa del Popolo Rinascita (via Petrarca n. 18) – Fraz. San Francesco.....	35
4.1	Fraz. Le Palaie (Pelago)	36
4.1.1	Casa del Popolo (strada regionale Consuma) – Le Palaie	37
4.1.2	Parco (strada regionale Consuma) – Le Palaie.....	38
4.2	Fraz. Paterno (Pelago)	39
4.2.1	Parco pubblico (via Vallombrosiana) – Fraz. Paterno	40
4.2.2	Circolo Arci (via Vallombrosiana n. 79) – Fraz. Paterno.....	41
4.1	Fraz. Raggioli (Pelago)	42
4.1.1	Edificio in disuso_ (via dei Raggioli n. 27) – Fraz. Raggioli	43

1. PREMESSA

Il presente documento fa parte degli elaborati per Piano Operativo Intercomunale (POI) dei Comuni di Pontassieve e Pelago.

All'interno dei Piani Operativi è prevista la presenza di un elaborato riguardante l'accessibilità degli spazi pubblici, che siano all'aperto, edifici pubblici o privati a destinazione pubblica, secondo le *"Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano finalizzati a garantire un'adeguata accessibilità delle strutture di uso pubblico, degli spazi comuni delle città e delle infrastrutture per la mobilità ai sensi dell'art.95, c.6 della L.R.65/2014"*.

Lo strumento, insieme a quanto previsto dal *Piano Strutturale Intercomunale (PSI)*, dall'eventuale *Programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche - L.R. 9 settembre 1991, n. 47* o ancora meglio dall'eventuale *Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)*, consente di individuare le criticità presenti sul territorio che si configurano come ostacoli per i soggetti a ridotta mobilità o con altra disabilità in forma permanente o temporanea.

È oramai comune assunto, che il concetto di disabilità, non indichi più soltanto la condizione di quegli individui che presentano limiti percettivi o di deambulazione, ma che ricomprenda anche tutti quei soggetti che si trovano in condizioni di svantaggio fisico o sensoriale, anche temporaneo, come coloro che hanno subito un trauma fisico, le persone anziane, le donne in stato di gravidanza o chi utilizza passeggini o carrozzine per neonati.

Una *città accessibile* moltiplica le libertà individuali e favorisce la coesione sociale, risultando così più equa garantendo l'accesso alla vita pubblica e l'apporto di energie propositive da parte di un numero maggiore di persone e di gruppi sociali.

In una sola parola una città accessibile risulta una città accogliente.

2. LA PIANIFICAZIONE ESISTENTE SUL TERRITORIO

Trattandosi di un POI intercomunale, vista la presenza di due Comuni, si riporta a seguire lo stato dell'arte in termini di analisi dell'accessibilità urbana effettuata dai singoli Comuni negli ultimi anni.

2.1 Comune di Pontassieve

Il Comune si è dotato di un *Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche* (PEBA) nel 2021. All'interno dello strumento è stato raggiunto un buon livello conoscitivo del territorio che ha consentito la redazione di Mappe contenenti i *"Percorsi accessibili per la fruizione delle funzioni pubbliche urbane"*. Dalle mappe emergono anche i luoghi attualmente non accessibili sui quali si concentra il presente elaborato allo scopo di definire soluzioni puntuali volte al superamento delle barriere architettoniche presenti e al raggiungimento del più alto livello di accessibilità possibile. Lo studio si concentra sul capoluogo e sulla frazione di Sieci ed è da considerarsi parte integrante del presente documento. In questo documento si cerca di approfondire anche le criticità presenti nelle altre frazioni del Comune di Pontassieve.

2.2 Comune di Pelago

Il Comune di Pelago si è dotato di un *"Programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche - L.R. 9 settembre 1991, n. 47"* nel Dicembre del 2013.

Il documento che si configura come *"Variante di assestamento al regolamento urbanistico con adeguamento del Piano Strutturale"*, partendo dalle disposizioni normative in vigore, sono descritte le tipologie di barriere più frequenti ovvero:

- cattivo stato di manutenzione di marciapiedi e/o percorsi,
- marciapiedi di larghezza insufficiente,
- passaggi di ridotte dimensioni per la presenza di manufatti,
- scivoli per attraversamenti pedonali assenti o non conformi,
- carenza di accessibilità in alcuni edifici pubblici (mancanza di ascensori, pendenza eccessiva rampe di accesso).

Viene poi stilato un elenco contenente gli spazi e/o edifici pubblici o ad uso pubblico evidenziando se detti spazi siano conformi alla normativa vigente oppure se siano ancora da adeguare.

Nella parte conclusiva del documento, vengono proposte cinque schede di dettaglio: per ogni punto critico vengono fornite delle proposte di intervento con indicazione dei costi e dei tempi di realizzazione.

Il presente documento parte dalle osservazioni contenute nel suddetto *"Programma di intervento"*, verifica lo stato dell'arte delle aree identificate (essendo passati più di dieci anni) e propone soluzioni specifiche per ogni area di intervento.

2.3 Il PSI

Lo strumento del POI si interfaccia, infine, direttamente con il PSI il cui Avvio al Procedimento risale al 2020. La redazione del PSI è stata avviata secondo il seguente iter:

- con deliberazioni dei Consigli Comunali di Pelago e Pontassieve rispettivamente n. 36 del 30/9/2020 e n. 55 del 30/9/2020 è stata approvata la convenzione inerente la gestione associata delle funzioni inerenti l'ufficio tecnico comunale;
- la convenzione è stata firmata dai Sindaci in data 8/10/2020 e repertoriata al numero 3264 del registro delle convenzioni;
- con le rispettive delibere di consiglio n. 55 del 29/12/2020 e n. 92 del 29/12/2020 i Comuni di Pelago e Pontassieve hanno approvato l'avvio del procedimento del Piano Operativo Intercomunale.

2.4 Conclusioni

Tutti i suddetti strumenti si ritengono parte integrante del presente approfondimento sull'accessibilità e sono da ritenere parte fondante delle soluzioni proposte nel presente documento.

All'interno del presente documento vengono scandagliate le maggiori criticità in termini di accessibilità presenti sul territorio dei due comuni coinvolti. Ne derivano delle mappe di accessibilità urbana utili per la definizione delle programmazioni dei lavori pubblici in modo da definire le priorità dei prossimi anni. Lo strumento va ad integrarsi con il PEBA del Comune di Pontassieve e con quello di cui Pelago si doterà nei prossimi anni. È, infatti, il PEBA (da redigersi secondo gli indirizzi definiti dalla normativa nazionale e dalla normativa della Regione Toscana) lo strumento più adatto a porsi l'obiettivo di predisporre uno strumento metodologico e degli indicatori in grado di guidare gli Enti e le due Amministrazioni nella gestione degli interventi di progettazione e di manutenzione.

L'obiettivo generale è quello di assicurare la più ampia accessibilità del territorio nel minor tempo possibile.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Costituzione italiana Articolo 3 - *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.*
- Legge n.41/1986, art.32 comma 21, ed integrato con l'articolo 24, comma 9, della legge 104 del 1992, che ne ha ampliato il raggio di applicazione agli spazi urbani. *“Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del DPR 27 aprile 1978, n. 384 (ora DPR 24 luglio 1996, n. 503), dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge”.*
- Legge Quadro n.13/89 *“Stabilisce i termini e i modi in cui deve essere garantita l'accessibilità ai vari ambienti, con particolare attenzione ai luoghi pubblici. Il D.M.236/89 (decreto attuativo) descrive all'art.3 i criteri generali di progettazione e indica tre diversi livelli di attenzione: accessibilità, visibilità e adattabilità”.*
- Decreto Ministeriale - Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, numero 236, *“Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.”*
- Legge 104/1992, Art.24, comma 9 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate numero 104 del 1992, che al c. 9 dell'articolo 24 recita: *“I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n° 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone disabili (...)”.*
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, numero 503. *“Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.”* definiscono i criteri per la progettazione per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati ed in quelli pubblici compresi gli spazi urbani all'aperto.
- Convenzione ONU e la legge numero 18 del 3 marzo 2009, che ratifica la *“Convenzione delle nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità”*, che, oltre a valorizzare la disabilità in

quanto parte della diversità umana, sganciandosi dalla concezione di handicap come mancanza o impedimento, definisce la libera e incondizionata accessibilità degli spazi pubblici come strumento indispensabile per lo sviluppo dell'individuo e per consentire la partecipazione alla vita sociale della comunità sotto i suoi molteplici aspetti. Si introducono nuovi concetti e criteri di progettazione, come la "progettazione universale" il "design for all" e l'"accomodamento ragionevole".

- Legge 9 gennaio 1989, numero 13 *"Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati"*.
- Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 22 giugno 1989 numero 1669 *"Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13"*.
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, numero 380 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"*.
- Circolare Ministro dell'Interno 01 marzo 2002, numero 4 *"Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili"*.
- Norma UNI 11168-1 del 2006 *"Accessibilità delle persone ai sistemi di trasporto rapido di massa - Parte 1: Criteri progettuali per le metropolitane"*.
- E le linee guida:
 - Decreto Ministero per i Beni e le Attività Culturali 28 marzo 2008 *"Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale"*
 - UNI/PdR 24:2016 Prassi di Riferimento *"Abbattimento barriere architettoniche – Linee guida per la riprogettazione del costruito in ottica universal design"*, del novembre 2016
 - INU Istituto nazionale di urbanistica *"Linee guida – politiche integrate per città accessibili a tutti"*, aggiornamento 1.04.2019.
- Nuovo Codice della Strada
- Normativa regionale Toscana in materia di accessibilità:
 - LR numero 47/1991 *"Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche"*: definisce gli strumenti operativi e le modalità di finanziamento in materia ad uso degli enti locali.
 - L.R. 23/2001: obbliga i Comuni, anche riuniti in consorzi, a farsi carico della redazione della *Mappa dell'Accessibilità Urbana* per ottenere l'accesso da parte degli stessi enti ai finanziamenti regionali finalizzati a supportare progetti legati al superamento delle

- barriere architettoniche. I comuni già dotati di Regolamento Urbanistico vengono obbligati, con la stessa legge, ad integrarlo con la *Mappa dell'Accessibilità Urbana*.
- LR 01/2005 “Norme per il governo del territorio”: dispone che il Regolamento Urbanistico sia il contenitore più idoneo ad accogliere “*il programma di intervento per l’abbattimento delle barriere architettoniche (...)*”.
 - D.P.G.R. 29 luglio 2009, numero 41/R “*Regolamento di attuazione dell’articolo 37, comma 2, lettera g) e comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di barriere architettoniche*”: contiene le indicazioni dimensionali necessarie per la progettazione in materia di barriere architettoniche.
 - Norme per il governo del territorio”, LR 65/2014: il Piano Operativo deve contenere al suo interno i programmi e le indicazioni per l’abbattimento delle barriere architettoniche e più precisamente l’art. 95, comma 6, indica: “... *il piano operativo contiene le disposizioni per la programmazione degli interventi volti all’abbattimento delle barriere architettoniche nell’ambito urbano, finalizzati a garantire un’adeguata accessibilità delle strutture di uso pubblico, degli spazi comuni delle città e delle infrastrutture per la mobilità*”.

4. DISPOSIZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI VOLTI ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'AMBITO URBANO

Il presente documento nasce dall'obiettivo di fornire soluzioni volte a rendere accessibili spazi e luoghi pubblici tenendo in considerazione del maggior numero di disabilità possibili, motorie, visive, etc ...

Verranno per questo descritte le criticità riscontrate nei luoghi prioritari di interesse pubblico presenti sul territorio e proposte le possibili soluzioni di intervento.

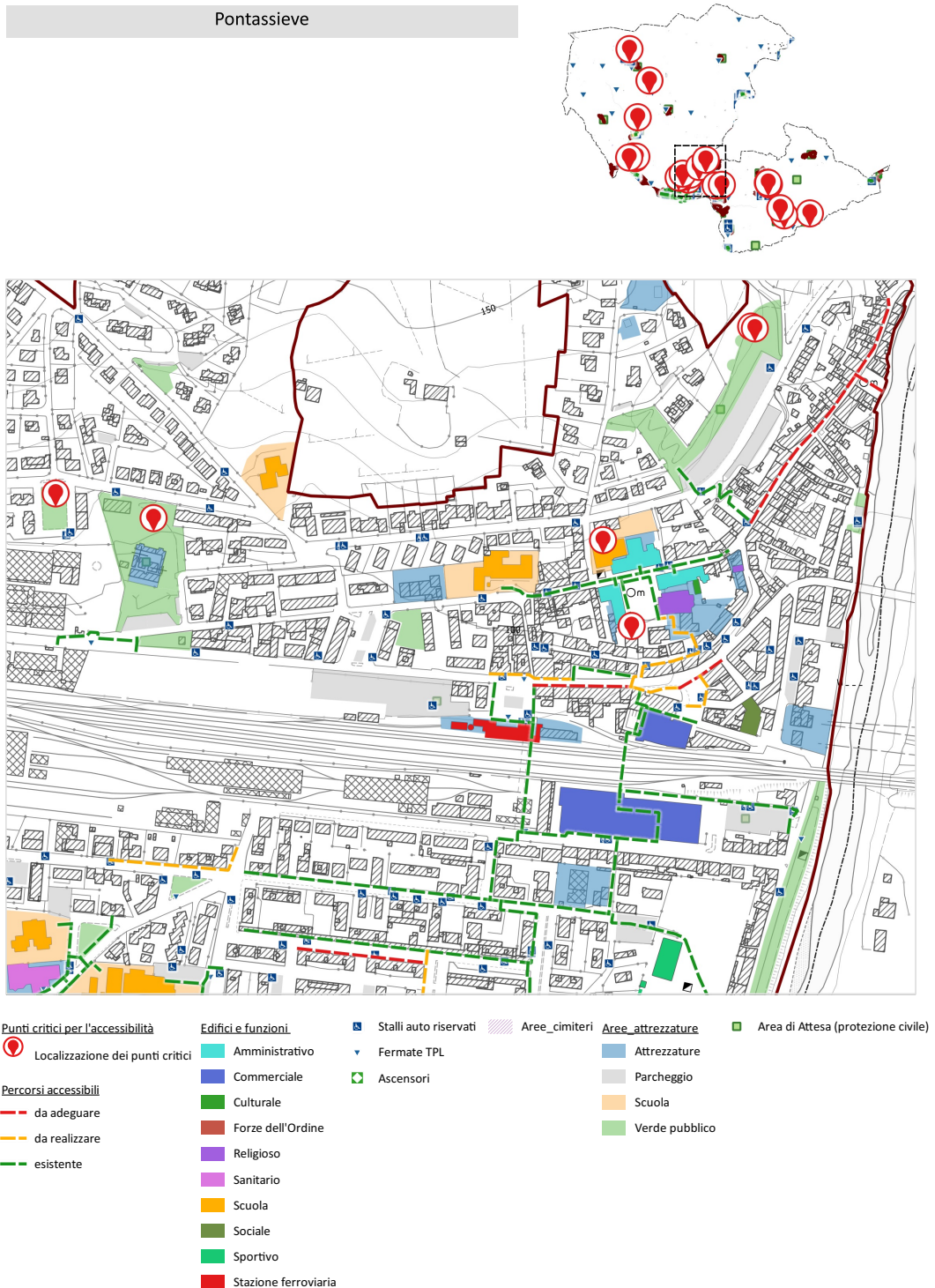
I Comuni di Pontassieve e Pelago sono stati scandagliati analizzando tutti i territori urbanizzati così come definiti dal Piano Operativo e le valutazioni di accessibilità o non accessibilità hanno interessato spazi pubblici, edifici pubblici ed edifici privati ad uso pubblico valutando la presenza o meno dei requisiti minimi di accessibilità.

Gli spazi urbani esaminati sono stati, dunque, percorsi fluviali, piazze, parchi, edifici pubblici, strutture per il tempo libero (sportive, culturali, recettive, di culto).

Per ogni area o edificio interessato vengono proposte delle schede con immagini di dettaglio, indicazione delle criticità e delle soluzioni, definizione del livello di priorità.

I centri esaminati sono Pontassieve e le frazioni di Fornello, Molino del Piano, Santa Brigida e Sieci; Pelago e le frazioni di San Francesco, Le Palaie, Paterno, Raggioli.

4.1 Pontassieve (Capoluogo)



Individuazione dei punti critici in termini di accessibilità. Vengono evidenziate anche le strutture di interesse pubblico con evidenziate i posti auto riservati presenti sul territorio ed in prossimità dei servizi pubblici.

4.1.1 Parcheggio in via della Resistenza e Belvedere - Pontassieve



CRITICITÀ

Parcheggio:

presenza di n. 2 posti disabili di cui uno molto lontano dalla rampa di accesso al parco.

Belvedere:

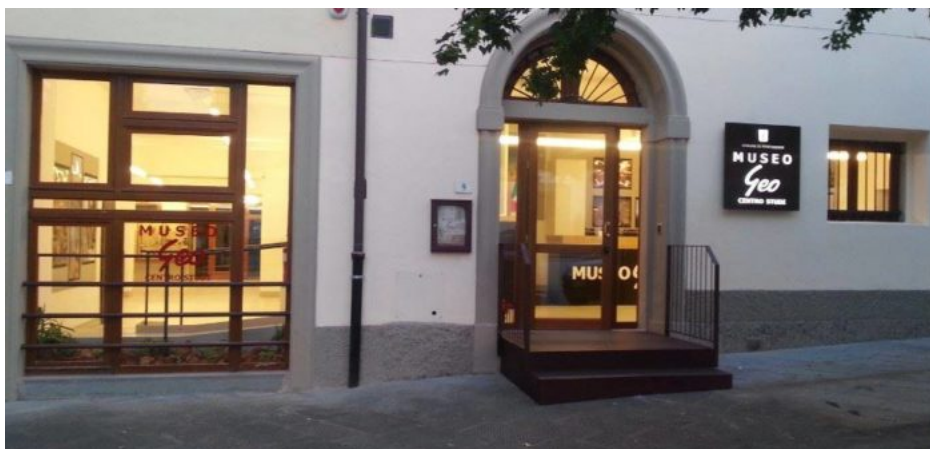
accesso disabili consentito solo dalla rampa esistente sul fronte sud. Percorsi pedonali disconnessi recentemente interessati da intervento di manutenzione straordinaria

SOLUZIONE

Prevedere una seconda rampa di accesso al parco nella zona nord del parcheggio.

PRIORITÀ MEDIA

4.1.2 Museo GEO (Piazza Vittorio Emanuele II n.9) - Pontassieve



CRITICITÀ

Accesso al museo:

l'accesso per gli utenti in carrozzina avviene dal civico 11, ma è ostacolato dalla pedana metallica con gradini presente al civico 9.

SOLUZIONE

Prevedere l'inserimento di una rampa di raccordo per l'ingresso al civico 11.

PRIORITÀ MEDIA

4.1.3 Scuola primaria e dell'infanzia Giuntini (via del Capitano) - Pontassieve



CRITICITÀ

Via del Capitano:

accesso difficoltoso causa pendenza della strada e presenza gradini, mancanza di scivolo sul marciapiede per accesso all'istituto scolastico.

SOLUZIONE

- 1) Realizzazione di adeguati raccordi (marciapiede e accesso scuola);
- 2) Spostamento dell'illuminazione pubblica sul fronte opposto alla scuola;
- 3) Installazione di un servoscala sul fronte della scuola lungo via del Capitano nel tratto proveniente da via Tanzini;
- 4) Rimozione dei tre gradini presenti lungo la via provenendo da via della Resistenza con possibile percorrenza del tratto con una eventuale carrozzina elettronica (capace di superare pendenze fino al 22%) .

PRIORITÀ ALTA

4.1.4 Cimitero comunale e relativo parco (via Brunelleschi) - Pontassieve



CRITICITÀ

SOLUZIONE

Parcheggio:

Assenza di posti auto per disabili

Prevedere stallo dedicato.

Cimitero:

raccordo disconnesso tra strada e marciapiede di accesso al cimitero.

Realizzazione di adeguati raccordi (marciapiede)

Superato il vialetto l'accesso al cimitero avviene esclusivamente da gradini.

Realizzazione di rampa di raccordo all'ingresso del cimitero

Mancano servizi igienici dedicati

Realizzazione di servizi igienici per disabili.

Parco:

mancanza di rampa di raccordo per accesso

Realizzazione di adeguati raccordi (marciapiede)



PRIORITÀ MEDIA

4.1.5 Parco pubblico (via Raffaello Sanzio) - Pontassieve



CRITICITÀ

SOLUZIONE

Parcheggio:

assenza di posti auto per disabili

Prevedere stallo dedicato.

Parco:

è stata realizzata un'unica rampa in tutto il parco e non sono stati previsti percorsi lastricati. Il breve tratto di rampa termina nel manto erboso.

Realizzazione di adeguati percorsi lastricati interni al parco

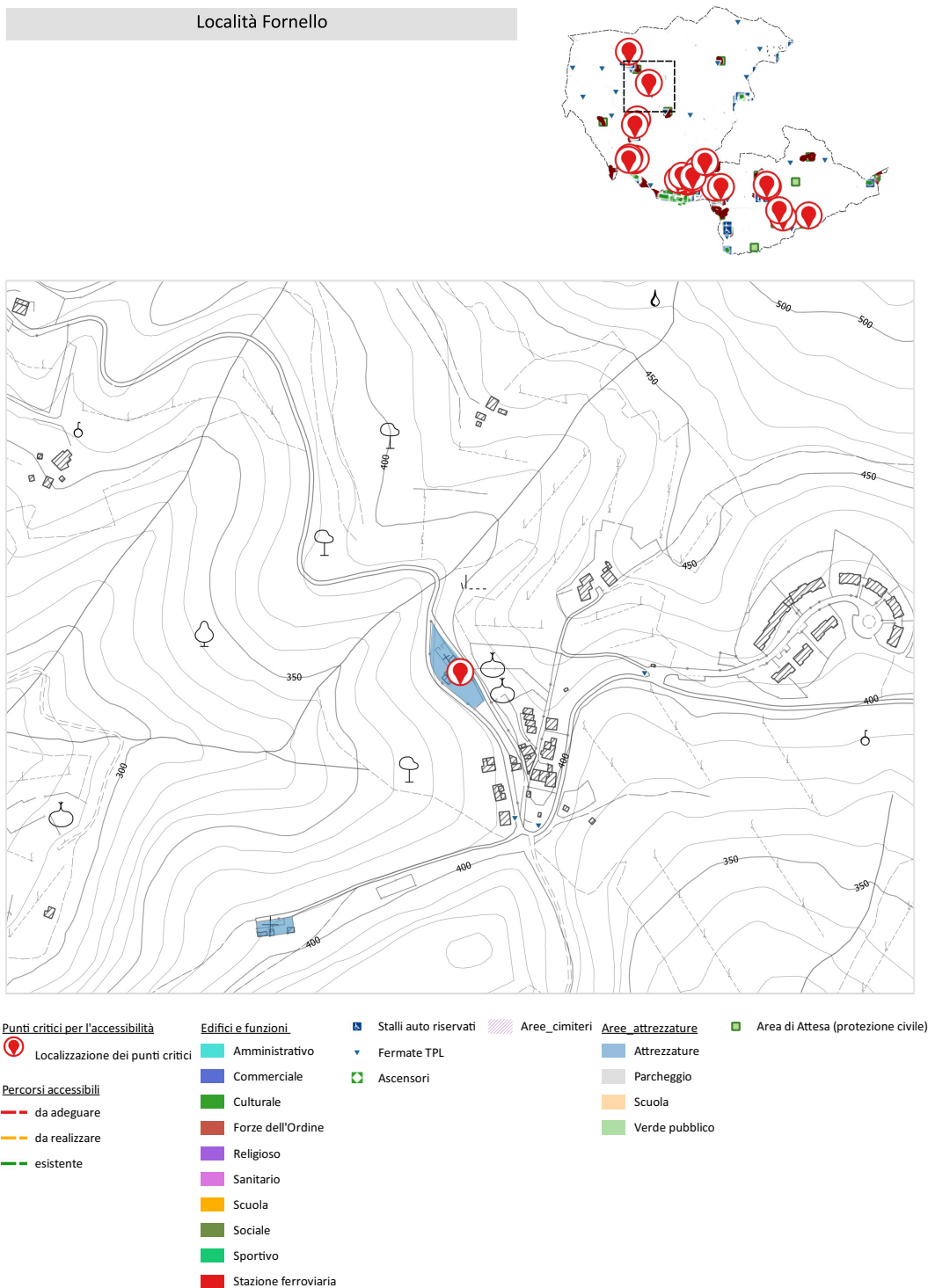
Non ci sono giochi ad alta accessibilità.

Installazione di giochi inclusivi.



PRIORITÀ MEDIA

4.2 Fraz. Fornello (Pontassieve)



Individuazione dei punti critici in termini di accessibilità. Vengono evidenziate anche le strutture di interesse pubblico con evidenziate i posti auto riservati presenti sul territorio ed in prossimità dei servizi pubblici.

4.2.1 Chiesa di Santa Maria (via di Parga) – Fraz. Fornello



CRITICITÀ

Parcheggio:
assenza di posti auto per disabili

Chiesa:
assenza di manutenzione per rendere accessibile rampa esistente

Giardino:
mancanza di percorsi lastricati accessibili

SOLUZIONE

Prevedere stallo dedicato.

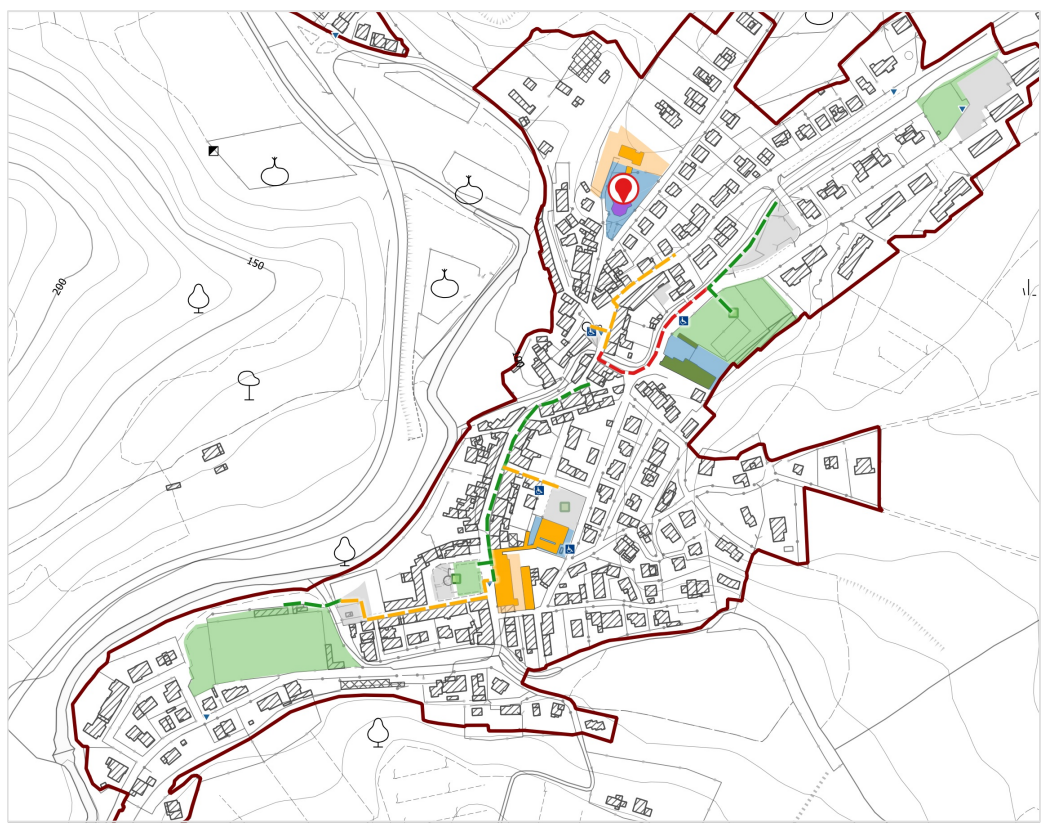
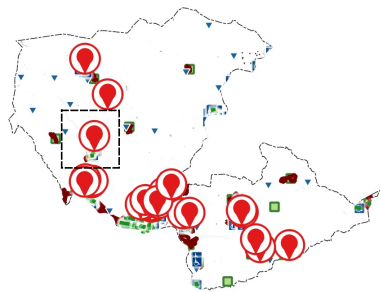
Attuazione di idonea manutenzione e verifica del manto della pavimentazione della rampa.

Realizzazione di adeguati percorsi lastricati interni al giardino

PRIORITÀ BASSA

4.3 Fraz. Molino del Piano (Pontassieve)

Molino del Piano



Punti critici per l'accessibilità	Edifici e funzioni	Stalli auto riservati	Aree_cimiteri	Aree_attrezzature	Area di Attesa (protezione civile)
Localizzazione dei punti critici	Amministrativo	Fermate TPL		Attrezzature	
Percorsi accessibili	Commerciale	Ascensori		Parcheggio	
da adeguare	Culturale			Scuola	
da realizzare	Forze dell'Ordine			Verde pubblico	
esistente	Religioso				
	Sanitario				
	Scuola				
	Sociale				
	Sportivo				
	Stazione ferroviaria				

Individuazione dei punti critici in termini di accessibilità. Vengono evidenziate anche le strutture di interesse pubblico con evidenziate i posti auto riservati presenti sul territorio ed in prossimità dei servizi pubblici.

4.3.1 Parrocchia S. Martino (via della Torre) – Fraz. Molino del Piano



CRITICITÀ

Parcheggio:

assenza di posti auto per disabili

Manto stradale disconnesso

Chiesa:

assenza di rampa disabili per rendere la chiesa accessibile

SOLUZIONE

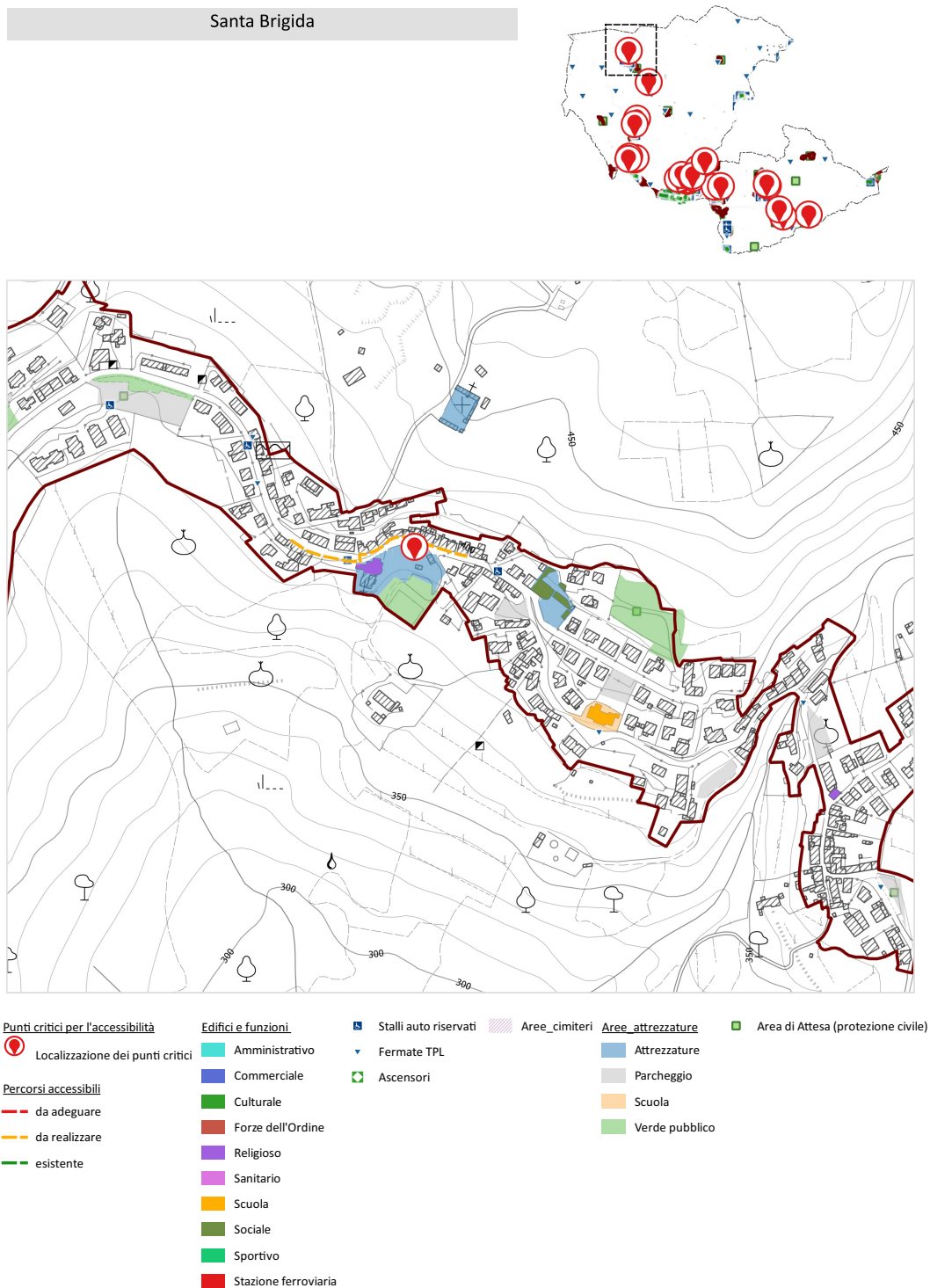
Prevedere stallo dedicato.

Rifacimento del manto stradale per assicurare la percorribilità del tratto

Realizzazione di rampa disabili di accesso alla Chiesa.

PRIORITÀ MEDIA

4.4 Fraz. Santa Brigida (Pontassieve)



Individuazione dei punti critici in termini di accessibilità. Vengono evidenziate anche le strutture di interesse pubblico con evidenziate i posti auto riservati presenti sul territorio ed in prossimità dei servizi pubblici.

4.4.1 Area attrezzatura pubblica e parco (via Piana) – Fraz. Santa Brigida



CRITICITÀ

Parcheggio:

assenza di posti auto per disabili

Manto stradale disconnesso

Attrezzature:

inaccessibilità all'area visto il declivio importante.

SOLUZIONE

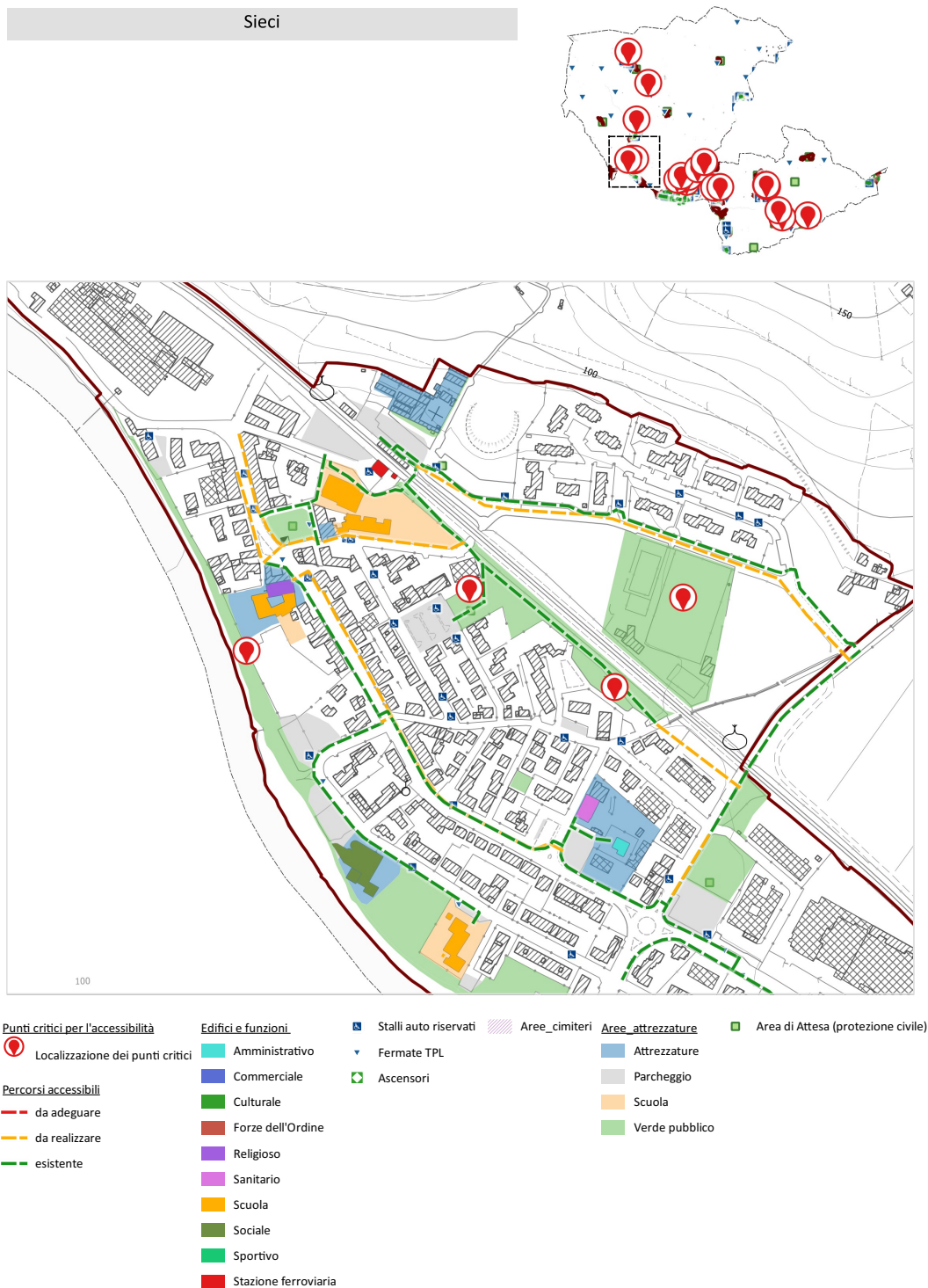
Prevedere stallo dedicato.

Rifacimento del manto stradale per assicurare la percorribilità del tratto

Una risoluzione a costo contenuto è di difficile fattibilità considerata anche l'elevata pericolosità geologica del sito (vd. PSI).
Si può ipotizzare la previsione di un ascensore da via Piana per accesso all'area attrezzata.

PRIORITÀ MEDIA

4.5 Sieci (Pontassieve)



Individuazione dei punti critici in termini di accessibilità. Vengono evidenziate anche le strutture di interesse pubblico con evidenziate i posti auto riservati presenti sul territorio ed in prossimità dei servizi pubblici.

4.5.1 Campo sportivo Polisportiva Sieci (via dei Mandorli) – Fraz. Sieci



CRITICITÀ

Parcheggio:

assenza di posti auto per disabili

Area spogliatoi:

accessibile

Area campo sportivo:

non accessibile causa manto in terra battuta

Ingresso agli spalti:

attualmente non accessibile causa manto stradale disconnesso in terra battuta.

SOLUZIONE

Prevedere stallo riservato.

Previsione di asfaltatura della strada di accesso agli spalti allo scopo di consentire l'accesso all'area spettatori.

PRIORITÀ MEDIA

4.5.2 Percorso pedonale via S. Lavagnini (via G. Galilei) – Fraz. Sieci



CRITICITÀ

SOLUZIONE



Parcheggio:

assenza di posti auto per disabili

Prevedere stallo riservato.

Percorso pedonale:

attualmente difficilmente accessibile causa manto disconnesso.

Rifacimento sottofondo e manto di rivestimento;
Rifacimento manto stradale di accesso al percorso.
Il percorso potrebbe consentire l'accesso al parco anche l'accesso al Giardino Stazione Sieci

PRIORITÀ BASSA

4.5.3 Giardino Stazione Sieci (via G. Carducci) – Fraz. Sieci



CRITICITÀ

Parco:
assenza di raccordi e
rampe nei marciapiedi
per accedere al parco

SOLUZIONE

Realizzazione di
raccordi (marciapiedi)

PRIORITÀ MEDIA

4.5.1 Percorso lungofiume sull'Arno – Fraz. Sieci



CRITICITÀ

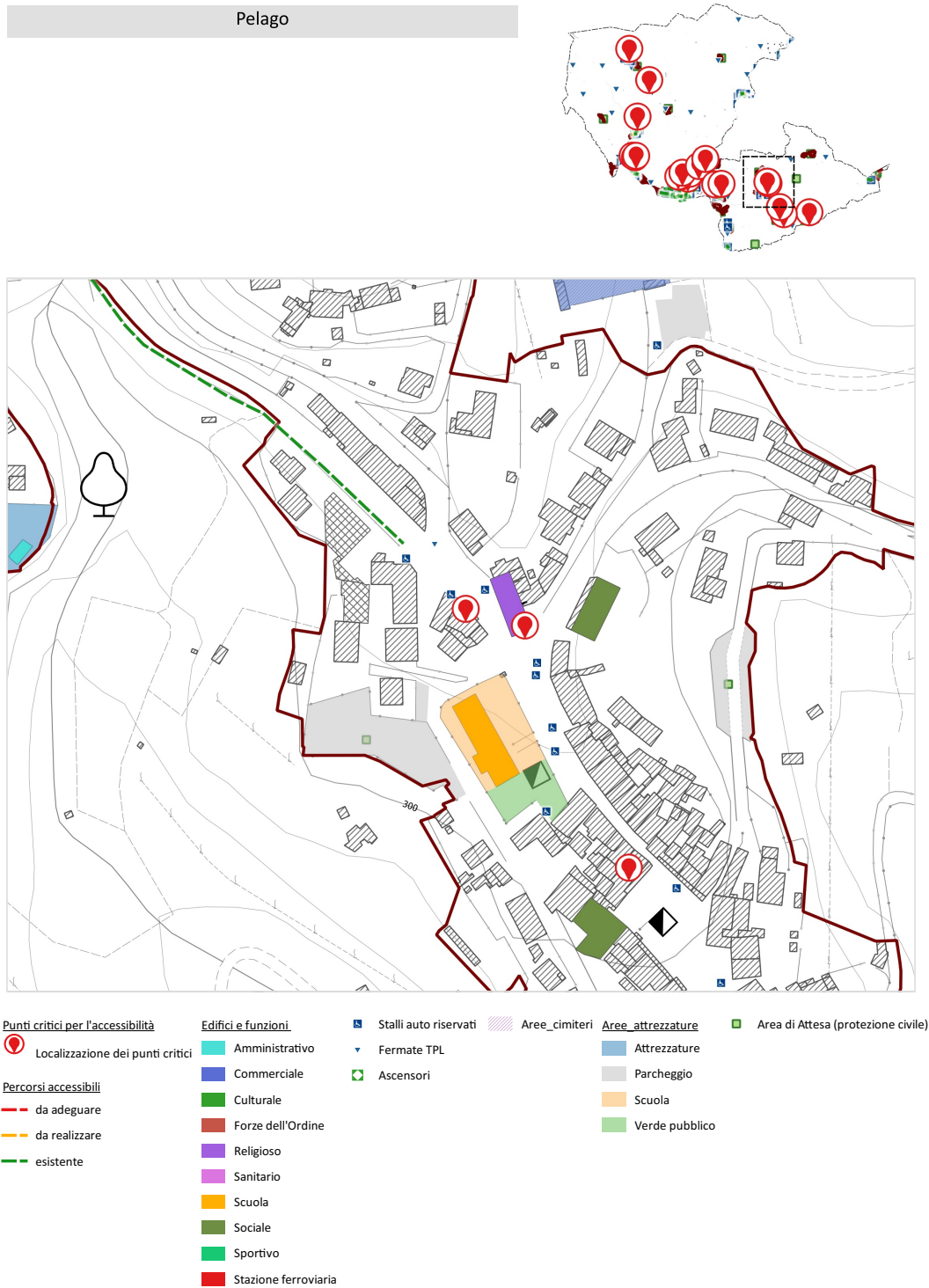
Percorso pedonale:
sottofondo in terra
battuta difficilmente
accessibile

SOLUZIONE

Realizzazione di manto
in stabilizzato o in
soluzioni semipermeabili
con inerti e leganti
trasparenti

PRIORITÀ MEDIA

4.6 Pelago (Capoluogo)



Individuazione dei punti critici in termini di accessibilità. Vengono evidenziate anche le strutture di interesse pubblico con evidenziate i posti auto riservati presenti sul territorio ed in prossimità dei servizi pubblici.

4.6.1 Chiesa del crocifisso o della compagnia (via del Madonnino n.1) – Pelago



CRITICITÀ

Chiesa:
accesso con rampa
ma pendenza
superiore all'8%
previsto da
normativa

SOLUZIONE

Sostituzione della
rampa con
soluzione ruotata di
90° per ottenere lo
spazio necessario
per la realizzazione
di una rampa con
pendenza all'8%.

PRIORITÀ MEDIA

4.6.1 Farmacia (via Vittorio Emanuele n. 32) – Pelago



CRITICITÀ

Accesso farmacia:

è stata realizzata una rampa nel marciapiede ma la pendenza è eccessiva e il marciapiede è troppo stretto

SOLUZIONE

Riprogettazione della sezione stradale per ampliamento della superficie del marciapiede. In questo modo sarà possibile assicurare un percorso agevole ed in sicurezza sia per i disabili che per i pedoni in generale. Modifica del raccordo marciapiede/strada per la realizzazione di una rampa con pendenza all'8%.

PRIORITÀ ALTA

4.6.1 Edificio della Pro Loco (P.zza Ghiberti n. 21) – Pelago



CRITICITÀ

Accesso all'edificio:

Presenza di una rampa realizzata direttamente nella pavimentazione della piazza ma pendenza fuori norma.

Presenza di gradino all'ingresso dell'edificio

SOLUZIONE

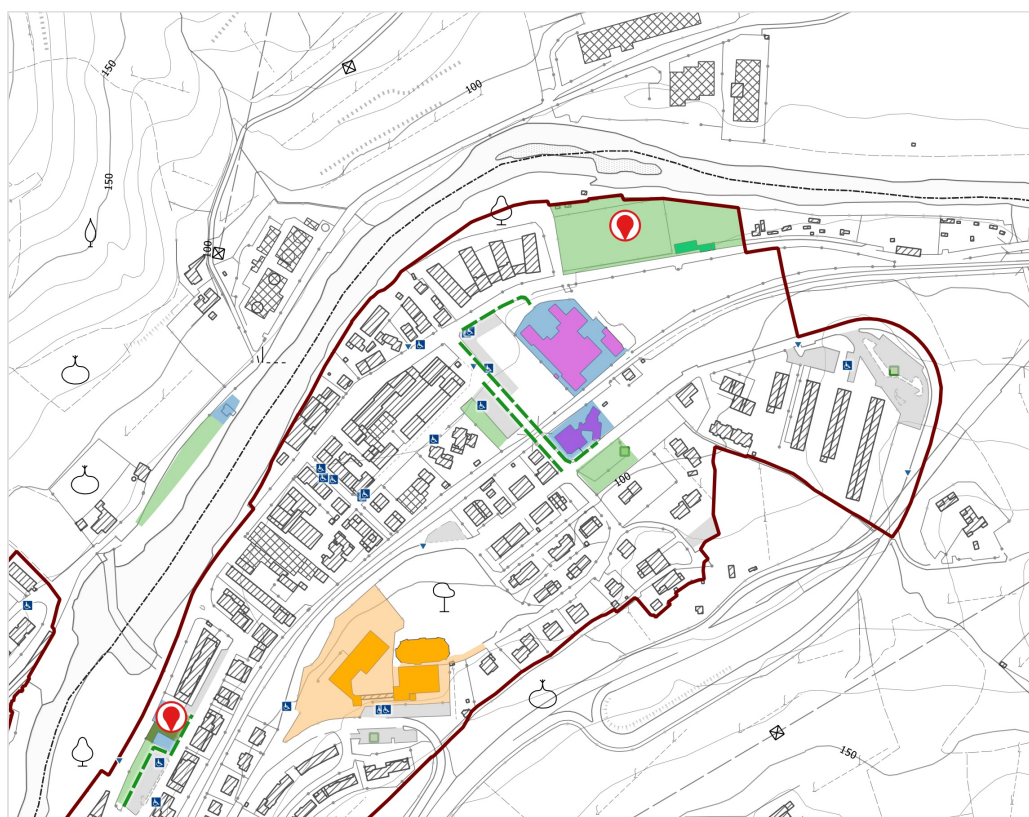
Realizzazione di rampa di accesso con pendenza idonea.

Realizzazione rampa in aderenza a muro perimetrale.

PRIORITÀ MEDIA

4.7 Fraz. San Francesco (Pelago)

San Francesco



Punti critici per l'accessibilità	Edifici e funzioni	Stalli auto riservati	Aree_cimiteri	Aree_attrezzature	Area di Attesa (protezione civile)
Localizzazione dei punti critici	Amministrativo	Fermate TPL		Attrezzature	
Percorsi accessibili	Commerciale	Ascensori		Parcheggio	
da adeguare	Culturale			Scuola	
da realizzare	Forze dell'Ordine			Verde pubblico	
esistente	Religioso				
	Sanitario				
	Scuola				
	Sociale				
	Sportivo				
	Stazione ferroviaria				

Individuazione dei punti critici in termini di accessibilità. Vengono evidenziate anche le strutture di interesse pubblico con evidenziate i posti auto riservati presenti sul territorio ed in prossimità dei servizi pubblici.

4.7.1 Campo sportivo Comunale Maurizio Terenzi (via Forlivese) – Fraz. San Francesco



CRITICITÀ

Via Forlivese:
accesso difficoltoso causa manto
disconnesso;
assenza di posto auto dedicato al disabile.

SOLUZIONE

- 1) Rifacimento del manto stradale e della rampa di accesso;
- 2) Realizzazione di stallo disabile.

PRIORITÀ MEDIA

4.7.2 Circolo Casa del Popolo Rinascita (via Petrarca n. 18) – Fraz. San Francesco



CRITICITÀ

Accesso al resede e alla struttura:
accesso difficoltoso causa manto del marciapiede disconnesso e assenza di rampa con idonea pendenza (il raccordo presente all'angolo del marciapiede, oltre ad avere manto disconnesso, non è della pendenza idonea)

Assenza di posto auto dedicato al disabile.

SOLUZIONE

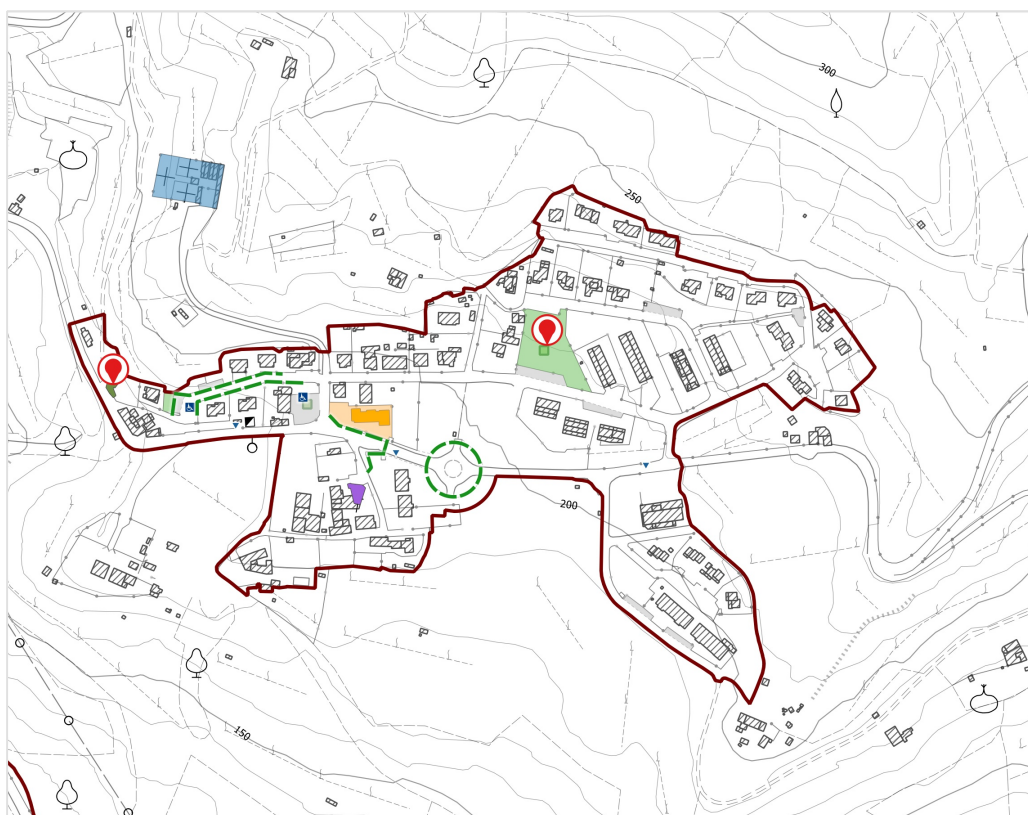
- 1) Rifacimento del manto del marciapiede e realizzazione di rampa di raccordo dal parcheggio.
- 2) Realizzazione di stallo disabile.

PRIORITÀ MEDIA

Individuazione dei punti critici in termini di accessibilità. Vengono evidenziate anche le strutture di interesse pubblico con evidenziate i posti auto riservati presenti sul territorio ed in prossimità dei servizi pubblici.

4.1 Fraz. Le Palaie (Pelago)

Le Palaie



Punti critici per l'accessibilità	Edifici e funzioni	Stalli auto riservati	Aree_cimiteri	Aree_attrezzature	Area di Attesa (protezione civile)
Localizzazione dei punti critici	Amministrativo	Fermate TPL	Aree_cimiteri	Attrezzature	Area di Attesa (protezione civile)
Percorsi accessibili	Commerciale	Ascensori		Parcheggio	
da adeguare	Culturale			Scuola	
da realizzare	Forze dell'Ordine			Verde pubblico	
esistente	Religioso				
	Sanitario				
	Scuola				
	Sociale				
	Sportivo				
	Stazione ferroviaria				

Individuazione dei punti critici in termini di accessibilità. Vengono evidenziate anche le strutture di interesse pubblico con evidenziate i posti auto riservati presenti sul territorio ed in prossimità dei servizi pubblici.

4.1.1 Casa del Popolo (strada regionale Consuma) – Le Palaie



CRITICITÀ



Assenza di posti auto per disabili;

Il circolo presenta una rampa di accesso idonea ma il raccordo con la sede stradale non è corretto.

Il manto stradale è disconnesso e la pendenza della strada è eccessiva.

SOLUZIONE

- 1) Prevedere stallo dedicato.
- 2) Rifacimento del manto stradale e miglioramento del raccordo rampa/strada;
- 3) Laddove si volesse consentire l'accesso anche dalla viabilità principale in carrozzina, potrebbe essere installata un servoscala capace di condurre il disabile alla rampa di accesso

PRIORITÀ MEDIA

4.1.2 Parco (strada regionale Consuma) – Le Palaie



CRITICITÀ

- 1) Assenza di posti auto per disabili;
- 2) Mancanza di rampa di raccordo in qualsiasi punto di accesso (dal parcheggio e dalla strada);
- 3) Pendenza eccessiva del parco anche se per lo meno percorsi privi di gradini;
- 4) Manto stradale disconnesso;
- 5) Accesso da via Cafaggiolo non consentito ai disabili.

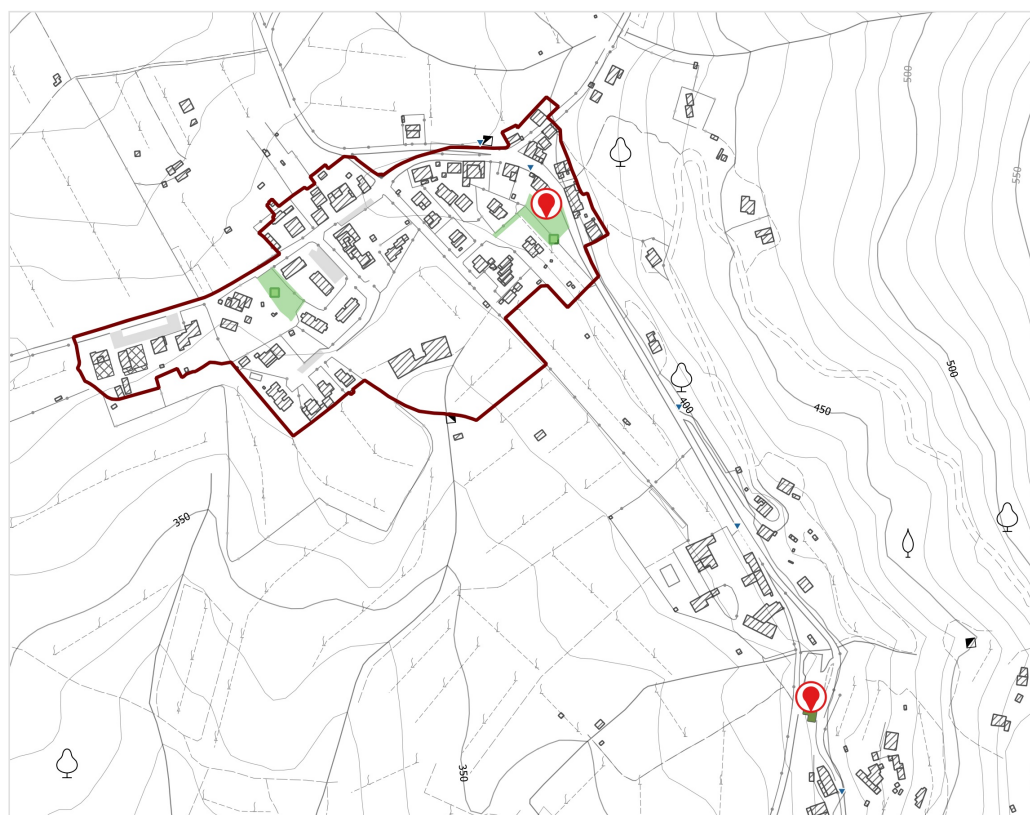
SOLUZIONE

- 1) Prevedere stallo dedicato;
- 2) Realizzazione di adeguati raccordi (marciapiede);
- 3) Rifacimento del manto stradale;
- 4) Realizzazione di rampa idonea per ingresso da via Cafaggiolo.

PRIORITÀ MEDIA

4.2 Fraz. Paterno (Pelago)

Paterno



Punti critici per l'accessibilità	Edifici e funzioni	Stalli auto riservati	Aree_cimiteri	Aree_attrezzature	Area di Attesa (protezione civile)
Localizzazione dei punti critici	Amministrativo	Fermate TPL		Attrezzature	
Percorsi accessibili	Commerciale	Ascensori		Parcheggio	
da adeguare	Culturale			Scuola	
da realizzare	Forze dell'Ordine			Verde pubblico	
esistente	Religioso				
	Sanitario				
	Scuola				
	Sociale				
	Sportivo				
	Stazione ferroviaria				

Individuazione dei punti critici in termini di accessibilità. Vengono evidenziate anche le strutture di interesse pubblico con evidenziate i posti auto riservati presenti sul territorio ed in prossimità dei servizi pubblici.

4.2.1 Parco pubblico (via Vallombrosiana) – Fraz. Paterno



CRITICITÀ

- 1) Assenza di posti auto per disabili;
- 2) Mancanza di rampa di raccordo in qualsiasi punto di accesso (dal parcheggio e dalla strada);
- 3) Mancanza di idoneo sottofondo nell'accesso al parco.

SOLUZIONE

- 1) Realizzazione di raccordo di ingresso con sottofondo idoneo;
- 2) Verifica delle condizioni del manto dei vari percorsi pedonali esistente e valutazione della necessità o meno di interventi manutentivi.

PRIORITÀ MEDIA

4.2.2 Circolo Arci (via Vallombrosiana n. 79) – Fraz. Paterno



CRITICITÀ

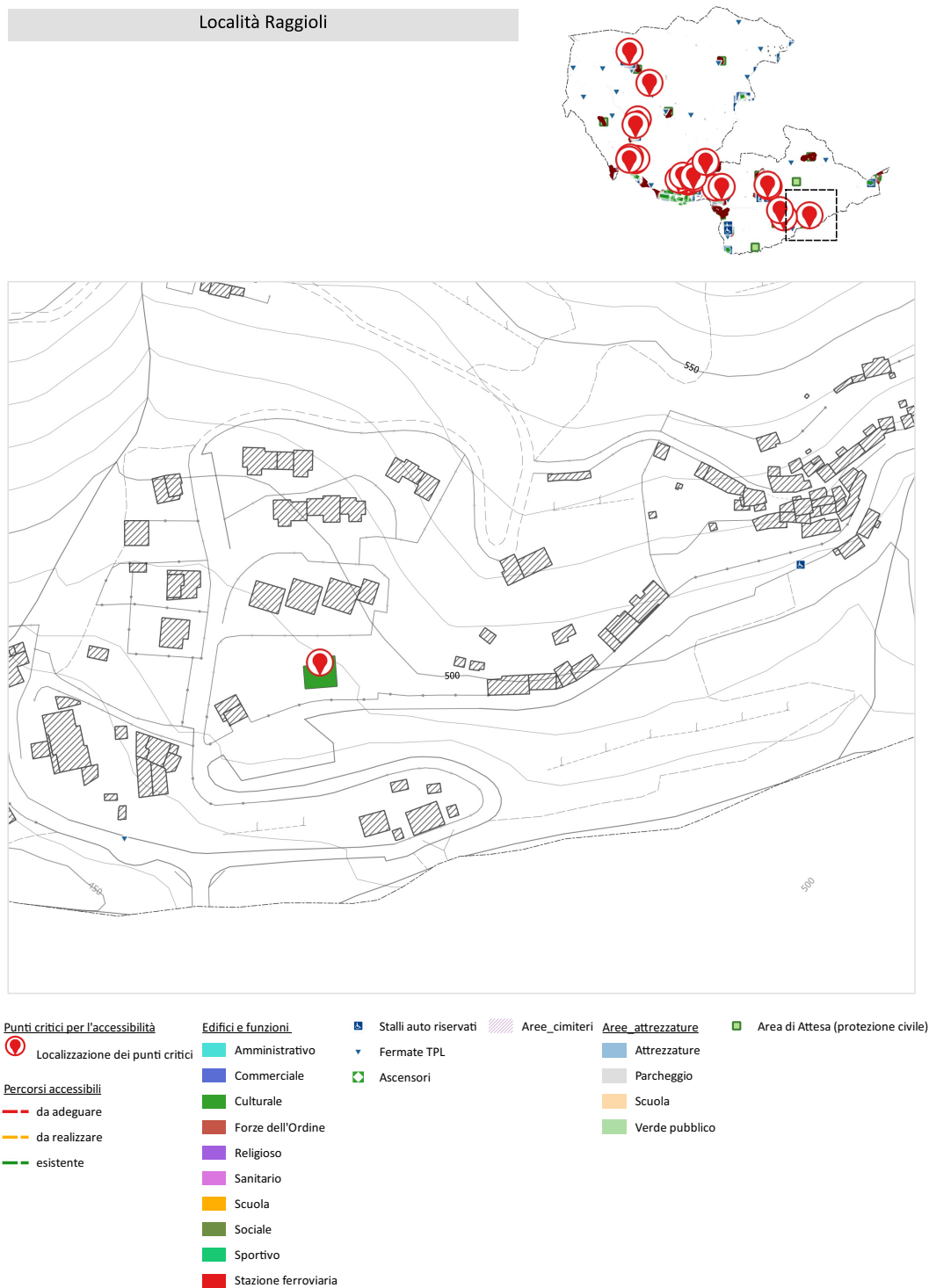
- 1) Presenza di posto auto riservato ma accesso consentito solo alla quota del parcheggio con percorso difficoltoso per manto dissestato.

SOLUZIONE

- 1) Installazione di servoscala (interno o esterno) per trapiandare la differenza di quota;
- 2) Verifica delle condizioni del manto stradale di accesso.

PRIORITÀ BASSA

4.1 Fraz. Raggioli (Pelago)



Individuazione dei punti critici in termini di accessibilità. Vengono evidenziate anche le strutture di interesse pubblico con evidenziate i posti auto riservati presenti sul territorio ed in prossimità dei servizi pubblici.

4.1.1 Edificio in disuso_ (via dei Raggioli n. 27) – Fraz. Raggioli



CRITICITÀ

- 1) Edificio non accessibile. Risulta, dunque, impossibile la verifica dell'accessibilità. Si ritiene, tuttavia, inverosimile che siano stati effettuati interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche essendo l'edificio chiuso al pubblico.

SOLUZIONE

- 1) Valutare lo stato dell'immobile in legame alle funzioni e destinazioni ipotizzate dall'Ente.
- 2) Conseguenti valutazioni per la resa accessibile dell'immobile.

PRIORITÀ MEDIA